

Opuscolo
informativo sul
COVID-19
per neo e future
mamme



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed
Odontostomatologiche

Corso di Studi in Ostetricia

A.A. 2019/2020

Cordinatore CdS: *Prof.ssa Mariavittoria Locci*

Direttrice attività Professionalizzanti: *Dott.ssa Rosanna Zapparella*

INDICE

1. Cos'è il covid-19
2. Come si trasmette
3. Tempo di incubazione e sintomi
4. Come si esegue il lavaggio delle mani
5. Presenza dei sintomi
6. Tampone in gravidanza
7. Marito positivo
8. Contagio in gravidanza
9. Controlli in gravidanza
10. Corso di accompagnamento alla nascita
11. Il parto
12. La partoanalgesia
13. Il puerperio
14. Allattamento
15. Il feto
16. Positività bambini



1. COS'È IL CORONAVIRUS?

OSTETRICA: I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, seppur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

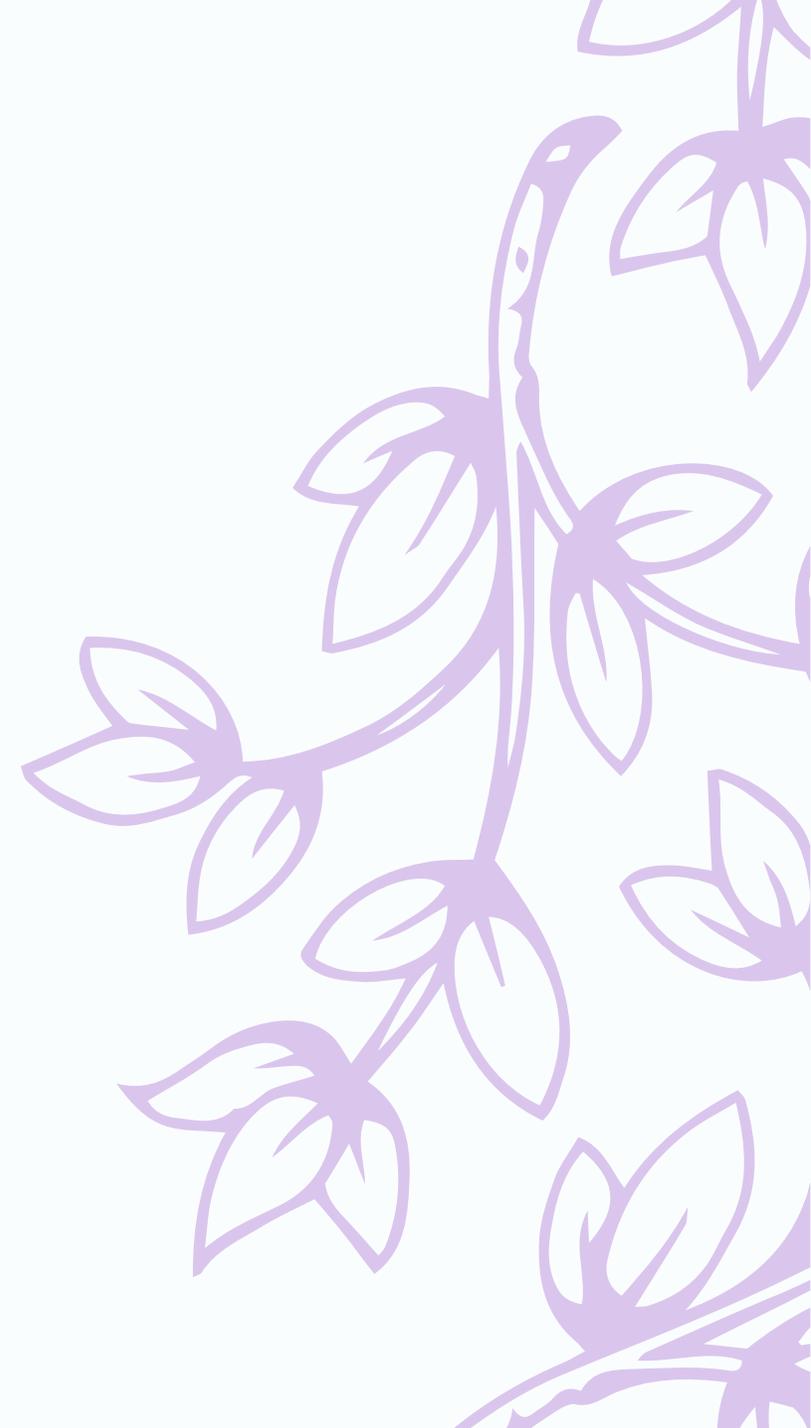
MAMMA: **Perché si chiama COVID-19?**

OSTETRICA: La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

MAMMA: **Il nuovo Coronavirus è lo stesso della SARS?**

OSTETRICA: No. il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

«Ministero Della Salute»



2. COME SI TRASMETTE

OSTETRICA: L'infezione COVID-19 si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso:

1. Esposizione a goccioline ("droplets") emesse con tosse e starnuti



2. Trasferimento di microrganismi per contatto fisico con una persona infetta



3. Trasferimento di microrganismi per il contatto indiretto con oggetti



4. Aerosolizzazione di microrganismi che rimangono dispersi nelle correnti aeree per lunghi periodi di tempo e possono essere trasmessi a distanza anche in luoghi



3. TEMPO DI INCUBAZIONE E SINTOMI

MAMMA: **Quanto dura il periodo di incubazione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2?**

OSTETRICA: Le informazioni sulle caratteristiche cliniche delle infezioni da SARS-CoV-2 stanno aumentando.

Si stima che il periodo di incubazione vari in media tra 2 e 14 giorni.

«ISS: Istituto Superiore Sanità»

MAMMA: **Quali sono i sintomi?**

OSTETRICA: Il COVID-19 è una malattia respiratoria la cui sintomatologia può variare da persona a persona. Il coronavirus colpisce per lo più il tratto respiratorio superiore, presentando sintomi da lievi a moderati, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- Naso che cola
- mal di testa
- tosse secca
- gola infiammata
- febbre
- mancanza di respiro
- Astenia
- dolori diffusi

Nelle persone con preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio, con un sistema immunitario indebolito, nei neonati e negli anziani, la malattia può svilupparsi nel tratto respiratorio inferiore, come polmonite o bronchite.



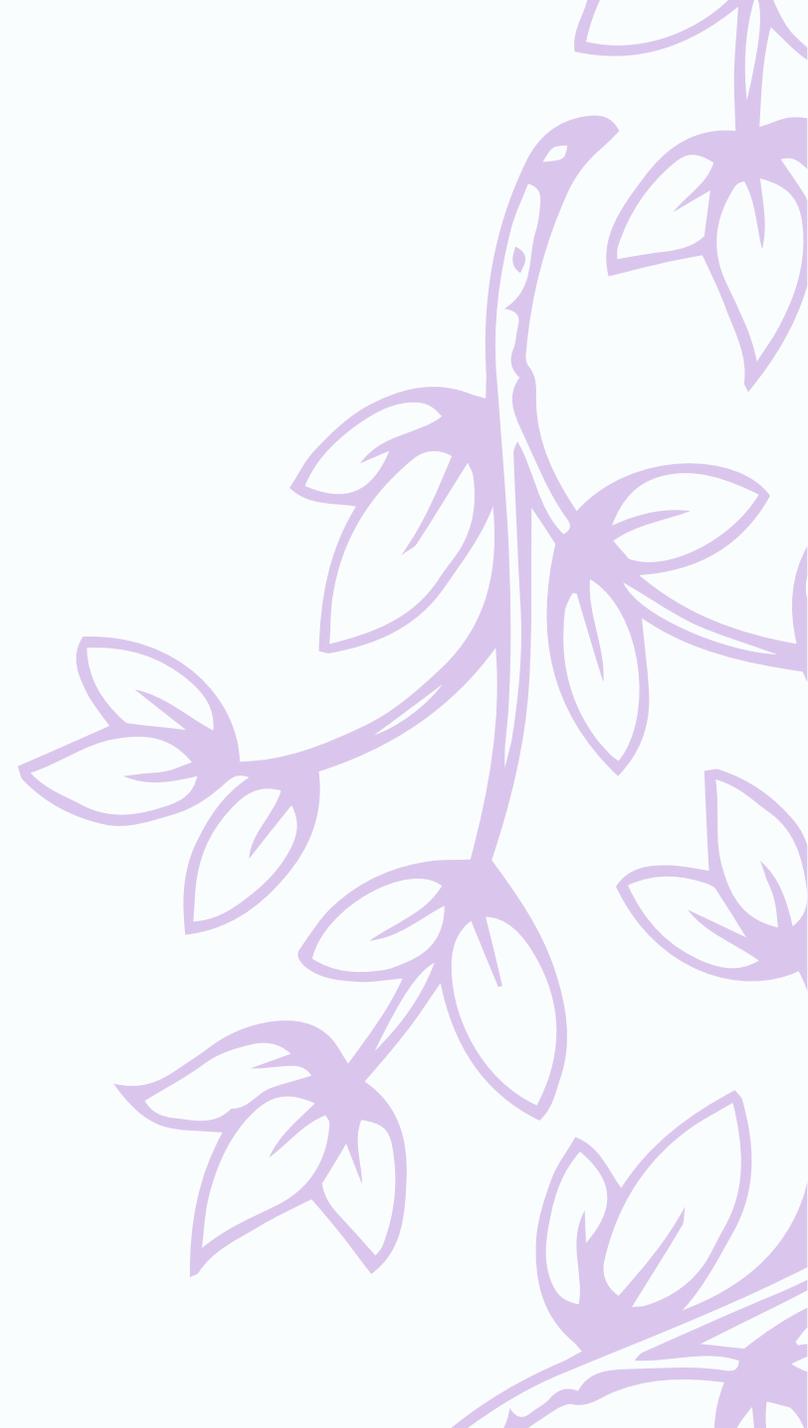
“ISS: Istituto Superiore di sanità, WHO: World Health Organization”

MAMMA: **Come possiamo prevenire il Contagio da COVID-19?**

OSTETRICA: per prevenire bisogna:

- evitare luoghi di assembramento;
- evitare di tossire o starnutire senza coprirsi con un fazzoletto o si consiglia di tossire nell'incavo del gomito;
- in caso di necessità lasciare la propria abitazione, indossando la mascherina e i guanti;
- lavarsi accuratamente e spesso le MANI per almeno 40 secondi;

«SYRIO e SOSOGN
Società Scientifiche di Ostetriche»



4. COME SI ESEGUE IL LAVAGGIO DELLE MANI

L'ostetrica ha il compito di illustrare alla gestante ed alla puerpera le modalità di trasmissione del virus Sars-Cov-2...

Mamma: **Ma come si trasmette?**

Ostetrica: Si trasmette

- tossendo o starnutendo;
- contatti diretti personali;

-toccando bocca, naso ed occhi con le mani

Contaminate (non ancora lavate);

-una contaminazione fecale (raramente);



Ostetrica: Mamme sapete perché è così importante lavarsi bene le mani?

-Il lavaggio delle mani è il mezzo più idoneo ed efficace per prevenire la trasmissione di infezioni...

5. PRESENZA DEI SINTOMI

MAMMA: **Cosa faccio se ho i sintomi?**

OSTETRICA: Nel caso in cui una persona dovesse presentare anche solo dei lievi sintomi (tosse, raffreddore, lievi problemi respiratori) è pregato di mettersi in auto quarantena senza dirigersi nel pronto soccorso per evitare di creare confusione. E' consigliabile inoltre chiamare il proprio medico di base, il proprio pediatra, la guardia medica, i quali in base al calendario e al tipo di controllo da fare decideranno la data della visita. Nel caso in cui si verifichi l'impossibilità di rimandare la visita, dovrà essere riorganizzata in modo da ridurre il rischio di contagio per i presenti.



Per poter effettuare un tampone, nel caso in cui i sintomi dovessero persistere ed aggravarsi, è possibile chiamare il numero verde regionale.

Il nuovo coronavirus colpisce solo le persone anziane o anche i più giovani?



Colpisce le persone di tutte le età. Le persone anziane e quelle con malattie preesistenti (asma, malattie cardiache, etc) sembrano essere più vulnerabili. Per tutti è consigliato proteggersi **curando l'igiene delle mani e delle vie respiratorie** (starnutire o tossire in un fazzoletto, gettare i fazzoletti usati in un cestino chiuso)

6. TAMPONE IN GRAVIDANZA

MAMMA: **Devo fare il tampone?**

OSTETRICA: La gravidanza non rappresenta di per sé un'indicazione per l'esecuzione del tampone naso-faringeo, ma questo deve essere eseguito nel caso di:

1. **Insorgenza acuta di sindrome respiratoria** associata al rischio per provenienza geografica, senza un'altra causa che spieghi la presentazione del sintomo.
2. **Qualsiasi infezione respiratoria acuta** e con contatto stretto con un caso probabile o confermato di Covid-19 nei 14 giorni precedenti alla manifestazione dei sintomi; in particolare nel caso in cui si necessiti di un ricovero ospedaliero ci si baserà sui seguenti criteri clinico-diagnostici:
 - Presenza di febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e tosse o sintomi respiratori ad insorgenza acuta.
 - Dispnea ed in particolare saturazione $\leq 95\%$ e/o frequenza respiratoria > 20 atti al minuto (criteri MEOWS), e tenendo presente l'esigenza di considerare sempre l'identificazione precoce e la gestione della sepsi in ostetricia.

È fondamentale riferire la sintomatologia ai medici di base o ai numeri messi a disposizione dalle regioni (Campania: **800 90 96 99**). Inoltre, in attesa della diagnosi, è fondamentale rimanere in isolamento fiduciario seguendo le raccomandazioni per almeno 14 giorni.



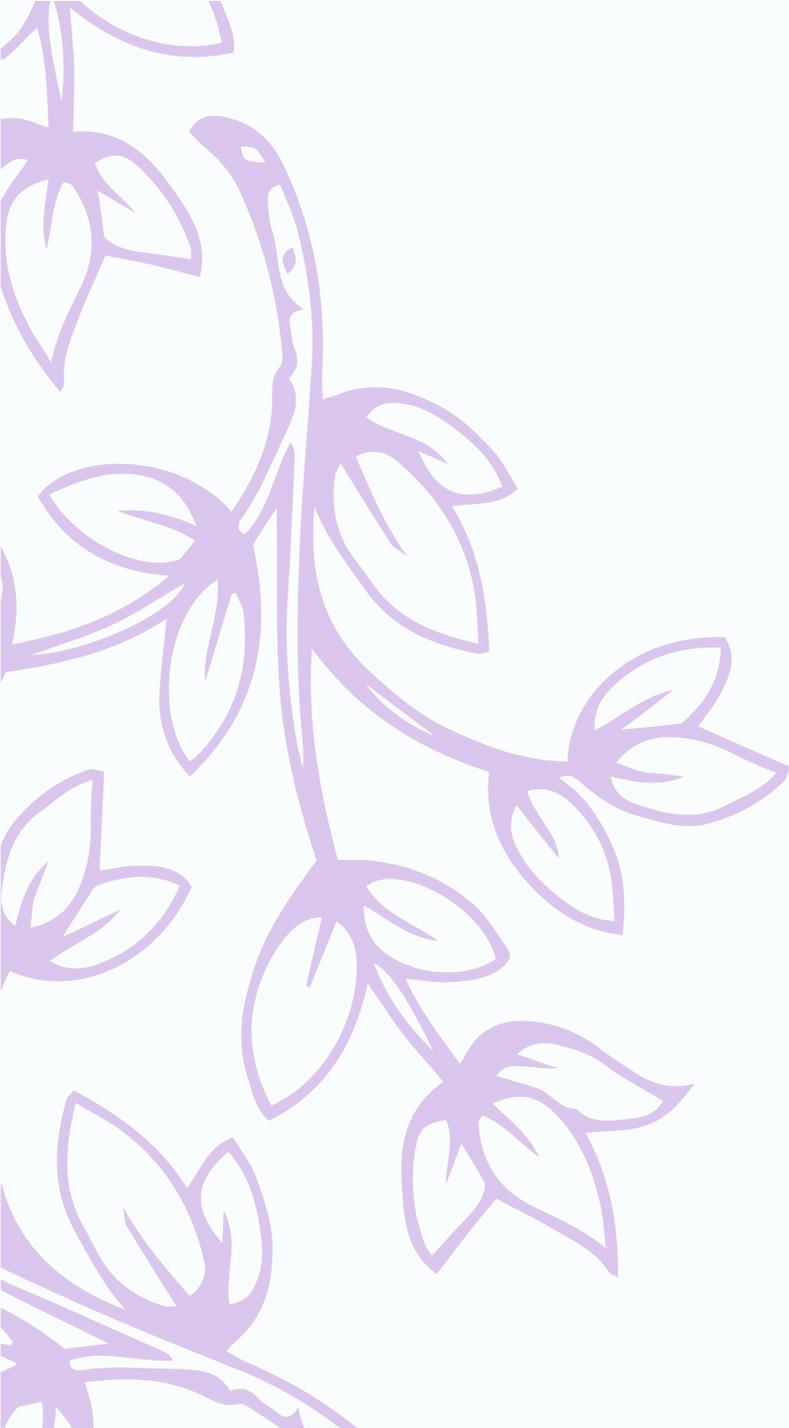
7. MARITO POSITIVO

MAMMA: **Cosa devo fare se mio marito è positivo?**

OSTETRICA: Avverta il suo medico di famiglia e il medico ginecologo/ostetrica che la segue in gravidanza così può fornirle le informazioni su quali comportamenti adottare.

«SIGO, Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia»





MAMMA: Mio marito e' positivo al test, potrai assistere al mio parto?

OSTETRICA: E' categoricamente vietato l'accesso ai reparti di Ostetricia ai partner positivi al virus che devono rispettare le indicazioni di isolamento.

«SIGO- Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia»

MAMMA: Mio marito è positivo, come bisogna smaltire i rifiuti?

OSTETRICA: Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

«Istituto Superiore di Sanità»

8. CONTAGIO IN GRAVIDANZA

Le donne in gravidanza, al contrario di quanto osservato per l'influenza H1N1 e per la SARS, non sembrano manifestare una maggiore suscettibilità all'infezione rispetto alla popolazione generale né a sviluppare quadri clinici importanti.

«SIGO, Società Italiana Di Ginecologia e Ostetricia»

MAMMA: Sono piu' a rischio di infezioni respiratorie?

OSTETRICA: La gravidanza può essere una condizione di rischio per lo sviluppo di infezioni delle vie respiratorie con possibili gravi complicazioni cliniche. Di conseguenza, se presenti sintomatologia respiratoria, rivolgiti al tuo medico di famiglia e/o a chi ti segue in gravidanza.



«SIGO, Società Italiana Di Ginecologia e Ostetricia»



MAGGIORE RISCHIO

Sicuramente, più della popolazione generale, devi fare attenzione ai provvedimenti di prevenzione del contagio: lavarsi di frequente le mani con il sapone, evitare luoghi affollati, tenersi a distanza da persone che presentano sintomi influenzali o respiratori.

(Dott. Alessandro Bulfoni, ginecologia e ostetricia)

9. CONTROLLI IN GRAVIDANZA

MAMMA: **Devo continuare i miei controlli?**

OSTETRICA: I controlli non sono rimandabili (analisi del sangue, ecografie, le diagnosi prenatali).

Si ha la possibilità di contattare telefonicamente gli ambulatori per richiedere che gli esami si effettuino in un unico giorno.

È possibile ricevere la prescrizione di esami e farmaci dal proprio medico tramite mail o SMS.

È consigliato indossare la mascherina durante i controlli.



10. CORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA

MAMMA: **Posso continuare i corsi di accompagnamento alla nascita?**

OSTETRICA: Certo

Un corso di accompagnamento alla nascita è uno strumento fondamentale per la donna e il partner come guida per il loro percorso pre e post-natale.

Gli obiettivi principali del C.A.N sono quelli di:

- Favorire il benessere della donna durante la gravidanza e il parto.
- Sostenere e dare fiducia alla coppia.
- Sostenere la donna al fine di farle vivere il parto e la genitorialità con consapevolezza e serenità.
- Permettere alle partecipanti di condividere insieme l'esperienza della gravidanza.

La figura che si occupa di questi corsi è l'ostetrica, che affianca, appoggia e sostiene la coppia nell'intero percorso che affronteranno. Tale figura è affiancata da ginecologi, pediatri e psicologi.

In questa condizione di emergenza covid-19 privati e aziende ospedaliere si sono attivati al fine di organizzare i corsi di accompagnamento alla nascita modalità online, al fine di consentire la continuità/inizio di questo percorso nonostante le misure di contenimento decretate.



MAMMA: **Dove posso partorire?**

OSTETRICA: Per rendere le donne in gravidanza più serene e sicure durante questo difficile momento, è importante informarsi in tempo riguardo il luogo migliore per l'espletamento del parto .

Le regioni e le aziende sanitarie hanno perciò attivato numerosi percorsi per le donne che sono positive al Covid-19 o sintomatiche così da garantire a tutte le neo-mamme un'assistenza sanitaria adeguata.

In questo particolare periodo, le donne non positive e asintomatiche potranno dunque scegliere se partorire a casa o in case di maternità con le modalità di inclusione e selezione che le ostetriche saranno pronte a mettere in atto.



MAMMA: È consigliato il parto naturale o il parto cesareo?

OSTETRICA: Rispetto alla situazione attuale e secondo le conoscenze scientifiche ad oggi disponibili, nel caso di gestanti positive al COVID-19, non emergono particolari ragioni per cui si debba ricorrere al parto cesareo. Restano valide e in atto tutte le indicazioni riguardo lo svolgimento della gravidanza e del parto e la salute del feto.



MAMMA: È possibile il parto in acqua?

OSTETRICA: Per le donne positive al SARS-CoV-2 il parto in acqua è **SCONSIGLIATO**. A seguito dell'evidenza di una trasmissione del COVID-19 per via oro-fecale e per la presenza d'acqua che potrebbe veicolare maggiormente il virus, è quindi necessario proseguire con un parto naturale o cesareo.

12.LA PARTOANALGESIA

MAMMA: **Posso eseguire l'epidurale?**

OSTETRICA: In caso di taglio cesareo, viene favorita l'anestesia neurassiale, considerata la tecnica di riferimento, riservando l'anestesia generale solo a quei casi in cui sia strettamente necessaria.

La gestione del taglio cesareo, salvo le procedure di vestizione, dovrebbe avvenire secondo la prassi abituale.

L'analgesia di parto con tecnica neurassiale dovrebbe essere incoraggiata: ricorrere precocemente al posizionamento di un catetere peridurale potrebbe ridurre la necessità di anestesia generale in caso di taglio cesareo in urgenza.



13. IL PUERPERIO

MAMMA: Ho appena partorito, dovrò essere separata dal mio bambino?

OSTETRICA: Ogni qualvolta possibile, l'opzione da privilegiare è quella di tenere madre e figlio congiunti, ai fini di facilitare l'interazione e l'avvio dell'allattamento materno. Qualora la madre sia paucisintomatica e si senta in grado di gestire autonomamente il neonato, madre e neonato possono essere gestiti insieme, in attesa della risposta del test effettuato sulla madre.

MAMMA: Se presento un'infezione respiratoria?

OSTETRICA: Madre e neonato vengono transitoriamente separati, in attesa della risposta del test effettuato sulla madre dal/i laboratorio/i di riferimento regionale.

- A. Se il test risulta positivo, madre e neonato continuano ad essere gestiti separatamente;
- B. Se il test invece risulta negativo, è applicabile il rooming-in per madre e neonato, applicando le normali precauzioni delle malattie respiratorie a trasmissione aerea. Una volta migliorate le condizioni cliniche della madre, il neonato potrà essere allattato direttamente al seno



14. ALLATTAMENTO



MAMMA: Posso allattare se risuldo infetta?

OSTETRICA: Certo

Ma vediamo come e perché è importante farlo.

L'allattamento, normalmente, è importante poiché:

- È la prosecuzione fisiologica del rapporto che si è creato tra la madre e suo figlio durante la gravidanza;
- Ha benefici per entrambi;
- Protegge il bambino da infezioni e allergie grazie ai suoi nutrienti.

Durante questa fase di pandemia globale causata dal virus Covid-19, lo diventa ancor di più in quanto, in almeno un caso, sono stati rilevati anticorpi SARS-CoV-2 nel latte materno.

Dunque, affinché anche una madre affetta da Covid-19 o in attesa di un responso possa allattare, si dovranno adottare delle particolari precauzioni per evitare di trasmettere il virus al proprio bambino:

lavarsi le mani prima di prendere il bambino (si rimanda al lavaggio sociale delle mani)

indossare una maschera chirurgica mentre allatta



L'utilizzo della mascherina

COME SI INDOSSA	QUANTO SI TIENE	COME SI TOGLIE
		
Va presa per gli elastici senza toccare la mascherina e deve coprire naso e bocca aderendo al viso	Dalle 2 alle 4 ore	Va presa dall'elastico, ripiegata su stessa senza toccare l'esterno e buttata nell'indifferenziato

- La mascherina è monouso
- Non bisogna comunque avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone
- 1m
- Non protegge gli occhi dalle cui mucose può passare il virus

Se la madre presenta un'infezione respiratoria francamente sintomatica, madre e neonato vengono transitoriamente separati, in attesa della risposta del test effettuato sulla madre:

- se il test risulta positivo, madre e neonato continuano ad essere gestiti separatamente;
- se il test invece risulta negativo, è applicabile il rooming-in* per madre e neonato, applicando le normali precauzioni delle malattie respiratorie a trasmissione aerea.

*rooming-in: è la pratica seguita negli ospedali e nelle case di cura dove la culla del bambino è tenuta accanto al letto della madre



La decisione di separare o meno madre-neonato va comunque presa per ogni singola coppia tenendo conto dell'informazione-consenso dei genitori, della situazione logistica
In caso di separazione del neonato dalla madre si raccomanda l'uso del latte materno spremuto o donato.

15. IL FETO

MAMMA: **Il covid-19 si trasmette al feto?**

OSTETRICA: Dai dati ottenuti fino ad ora non vi sono evidenze a favore della trasmissione verticale, ovvero dalla madre al feto tramite la placenta, anzi sembrerebbe essere una protezione. Infatti la ricerca del virus nella placenta, ad oggi, è risultata negativa, così come quella nel liquido amniotico e nel sangue neonatale prelevato da cordone ombelicale.

Inoltre, prelevando dei campioni dalle prime poppate di colostro (latte materno), non vi è stata riscontrata alcuna traccia di virus, anzi sono stati trovati degli anticorpi anti SARS-CoV.

Visitando i neonati da madri affette non si è riscontrato alcun positivo, pertanto non vi è ancora nessuna evidenza riguardo la trasmissione del virus tramite fluidi genitali.



MAMMA: Quali sono le precauzioni da adottare?

OSTETRICA: Le precauzione da adottare durante la gravidanza non sono specifiche per la gravida. Bisogna, quindi, seguire le direttive generali adottate per l'intera popolazione:

- Lavarsi frequentemente le mani.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Starnutire o tossire all'interno del gomito.
- Evitare contatti ravvicinati con chiunque abbia sintomi influenzali.
- Evitare luoghi affollati.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di Cloro o Alcool.



«EpiCentro-ISS
Ministero della Salute
Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
Royal College of Obstetricians & Gynaecologists»

16. POSITIVITA' BAMBINI

MAMMA: Il mio bambino risulta infetto, cosa faccio?

OSTETRICA: I neonati e i lattanti, con infezione da Covid-19, possono essere asintomatici o manifestare una sintomatologia per lo più lieve. Le manifestazioni cliniche comuni sono aspecifiche e includono: instabilità termica, sintomi respiratori (dispnea, apnea, tosse), difficoltà alimentari, sintomi gastrointestinali (diarrea, vomito, distensione addominale). La diagnosi di infezione richiede l'identificazione del virus tramite tampone faringeo-nasale.

MAMMA: Ma i bambini si ammalano più facilmente?

OSTETRICA: No, non è ancora del tutto chiaro se i bambini hanno davvero poche probabilità di infettarsi e quindi di ammalarsi, o se, più probabilmente si infettano comunque ma sviluppano la malattia in modo lieve o senza sintomi.

MAMMA: Come faccio a distinguere se il mio bambino ha l'influenza o il coronavirus?

OSTETRICA: E' difficile capirlo in base ai sintomi, che sono molto simili. E' importante, però, segnalare al pediatra se il bambino presenta un'importante difficoltà respiratoria, cosa peraltro abbastanza rara nell'influenza.



MAMMA: Come posso proteggere il mio bambino dall'infezione?

OSTETRICA: Prima di tutto date il buon esempio, applicando voi stessi le precauzioni igieniche per prevenire la diffusione del virus.

Indossate in casa la mascherina solo se avete sintomi respiratori o se ci sono neonati o bambini molto piccoli o con malattie croniche.

Lavate e disinfettate frequentemente le superfici di casa e i giocattoli con disinfettanti a base di alcool al 75% e cloro (candeggina all'1%).

Durante il cambio del pannolino indossate mascherina e guanti monouso e lavate bene le mani prima e dopo l'operazione. Riponete i pannolini usati in un contenitore chiuso.

Insegnate al bambino (e verificate che lo faccia davvero) a:

lavarsi le mani frequentemente, per non meno di 20 secondi (usate una piccola clessidra o il "conto alla rovescia" di un cellulare, oppure una canzoncina o una filastrocca), o in mancanza d'acqua, utilizzare i disinfettanti in gel a base di alcool almeno al 60%, strofinando bene le mani e le dita fino a che non sembrano essere asciutte;

coprire naso e bocca quando si tossisce o si starnutisce, meglio con l'avambraccio o il gomito o un fazzoletto usa e getta;

evitare che i bambini si tocchino con le mani gli occhi, il naso o la bocca: le mani entrano a contatto con superfici su cui il virus può essersi depositato, e da qui essere trasportato alle vie respiratorie;

non scambiarsi bottiglie, posate, bicchieri, spazzolini e altri oggetti personali;

mantenere una distanza di almeno due metri da persone affette da sintomi respiratori.

MAMMA: Se il mio bambino non sta bene e temo possa avere il coronavirus lo porto direttamente in ambulatorio?

OSTETRICA: No! E non recatevi neppure voi all'ambulatorio!

Contattate il pediatra per telefono, anche se faticate a trovare libera la linea, oppure chiamate il numero verde regionale o dell'ASL



Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive
ed Odontostomatologiche

Corso di Studi in Ostetricia

Cordinatore CdS: *Prof.ssa Mariavittoria Locci*

Direttrice attività Professionalizzanti: *Dott.ssa Rosanna Zapparella*

AUTORI OPUSCOLO:

- **Responsabile:** *Prof.ssa Mariavittoria Locci*
- **Direzione e coordinamento:** *Dott.ssa Rosanna Zapparella*
- **Studentesse A.A. 2019/2020:** *Armellino Noemi Candida, Badile Anna, Buonaiuto Federica, Campece Marika, Cangianiello Erika, Carbone Michela, Cautiero Daniela, Chiacchio Fabiana, D'Antonio Lucia, d'Aquino Giulia, Dell'Annunziata Marcella, Divelli Martina, Gagliardi Annarosa, Guarracino Roberta, Imundi Lorenza, Langella Maria Vittoria, Lastra Valeria, Majolo Claudia, Manfellotto Annalisa, Mascolo Carmela, Piccolo Camilla, Ranieri Ida, Raffa Norma, Sabatino Maria Teresa, Sarti Alessia, Silvestro Sara, Tedesco Carmela, Varlese Giovanna, Vitiello Antonietta.*

FONTI:

- Ministero della Salute
- ISS: Istituto Superiore di Sanità
- WHO: World Health Organization
- SYRIO e SOSOGN: Società Scientifiche di Ostetriche
- SIGO: Società Italiana Ginecologia e Ostetricia
- OMS: Organizzazione Mondiale della Salute

**«In tutte le culture il posto dell'ostetrica è sulla
Soglia della vita, dove intense emozioni consentono
a un nuovo essere umano di nascere.**

La sua vocazione è unica.»

-Sheila Kitzinger

«LONTANE MA VICINE»

LE MAMME DA SEMPRE LE EROINE DELLA NASCITA

